

Festival delle Muse/2. Mercoledì sera calorosi applausi nel segno della tradizione

Arie padane nel cuore del borgo

Il Gruppo di Piadena e il Quartetto Sterzati a Castelponzone

CASTELPONZONE — In via Mazzini, il cuore del borgo storico, con i suoi portici tipici dell'architettura della Bassa, non si poteva che proporre un repertorio musicale legato alla cultura padana. E così ha fatto il *Festival delle Muse*, che mercoledì sera ha portato nel cuore di Castelponzone il **Gruppo Padano di Piadena**, formazione che da quasi mezzo secolo preserva dall'estinzione e diffonde le canzoni della nostra terra, da «Dove tè vèt o Mariettina» a «Le carrozze sono già preparate», da «L'era la fiola dè n'uster» a «Pellegrin che vien da Roma». Al coro si è unito il **Quartetto a plectro 'Umberto Sterzati'**, gruppo intitolato all'artista bohémienne che nella sua soffitta cremonese suonava la chitarra, componeva canzoni e poesie in vernacolo. Perché Cremona, come ha spiegato **Sergio Lodi**, il leader del gruppo, è anche la città del violino e degli strumenti a pizzico, oltre che del violino. Il programma ha presentato, a dosi uguali, brani cantati e pezzi suonati. All'ultima categoria appartengono composizioni di Amilcare Ponchielli, Michele D'Alessandro, Oreste Riva, Raffaele Calace e dello stesso Sterzati. I brani cantati sono invece di autore anonimo e di estrazione popolare. Pezzi ricchi di allusioni e doppi sensi, in qualche caso decisamente spinti, che hanno parecchio divertito il pubblico.



Il Gruppo Padano di Piadena in scena a Castelponzone



Il Quartetto di plectro 'Umberto Sterzati' che ha accompagnato il concerto

LA PROVINCIA 29/6/2007

LA PROVINCIA 17